

Economia

TOCCANDO FERRO

È evidente l'impegno e la disponibilità del Governo di avviare un confronto con le parti sociali: abbiamo ricordato che serve rafforzare l'impegno sul taglio del cuneo fiscale per migliorare le buste paga
Diego Riva - segretario generale della Cgil -

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Sindacati uniti al Forum, Lecco c'è

Assemblea nazionale. Oggi ad Assago si ritroveranno le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil con novemila partecipanti. Presenti i segretari lecchesi: in agenda le proposte per la Finanziaria, il taglio del cuneo fiscale e il tema pensioni

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Oggi al forum di Assago ci sono anche delegazioni lecchesi di Cgil, Cisl e Uil per l'assemblea dei delegati che su circa 9mila partecipanti vedranno anche centinaia di lecchesi.

Per la Cgil di Lecco parteciperanno circa 60 lavoratori, oltre ai 230 della Cisl di Lecco e di Monza e ai 90 della Uil di Lecco e Como.

Fra i contributi che arriveranno da Lecco, anche quelli del segretario generale della Cgil, Diego Riva, della Cisl, Rita Pavan, e della Uil, Salvatore Monteduro. «Dopo parecchi anni - afferma Riva - ci ritroviamo in modo unitario in una grande assemblea che arriva, tra l'altro, all'indomani del recente incontro con il Governo con cui, martedì scorso, abbiamo presentato le nostre proposte per la nuova Finanziaria».

Un nuovo clima con il Governo

A proposito del nuovo clima di dialogo aperto col Governo Conte, che dopo l'incontro di martedì scorso ha messo in calendario quattro tavoli tecnici coi sindacati su previdenza, pubblico impiego, sicurezza e riforma del fisco, Riva afferma che «è evidente l'impegno e la disponibilità del Governo di avviare un confronto con le parti sociali. Già nell'incontro di martedì scorso - aggiunge - abbiamo ricordato che serve rafforzare l'impegno sul taglio del cuneo fiscale per migliorare le buste paga dei lavoratori, così come per gli aumenti salariali nei rinnovi contrattuali è necessario varare una tassazione agevolata». Ad Assago si parlerà anche di quanto i sindacati chiedono al Governo contro l'evasione fiscale, «per renderla più efficace a partire

dall'incrocio di banche dati che ancora oggi non dialogano fra loro. Il tema riguarda anche quell'evasione contributiva, quindi il contrasto al lavoro nero e agli infortuni sul lavoro. Il punto d'arrivo, conclude Riva, è far sì che in questi tre anni si possa arrivare davvero a un cambiamento dopo anni di difficoltà che hanno aumentato le diseguaglianze».

«Non facciamo sconti»

«C'è sicuramente, nel metodo, una discontinuità positiva rispetto al precedente Governo. Tuttavia, nel merito non facciamo sconti a priori. Vediamo cosa uscirà dal confronto col Governo», afferma Pavan. «Abbiamo ribadito - aggiunge - che l'abbassamento del cuneo fiscale va fatto già nel 2020, quindi con questa Finanziaria, per cui serve trovare presto le risorse per farlo. In proposito venerdì 11 ottobre ci sarà un primo tavolo tecnico per calcolare l'impatto sui conti e per iniziare a pensare dove reperire risorse». Altro punto dirimente è quello della rivalutazione delle pensioni, «che abbiamo calcolato in una cifra di 800 milioni per 12 mesi - aggiunge Pavan. In aggiunta al punto delicato del rinnovo dei contratti del pubblico impiego, su cui affermiamo che lo Stato, come datore di lavoro, deve essere esempio».

Monteduro ricorda la necessità di «intervenire sul riordino di detrazioni e incentivi che oggi costano allo Stato 230 miliardi, una cifra in cui c'è un alto margine di manovra. Fra questi molti sono destinati a politiche che non hanno più ragion d'essere. Vanno eliminate, facendo però molta attenzione a mantenere, potenziandole, quelle destinate alle famiglie, così come quelle orientate alla green economy».



Le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil oggi al Forum tornano a confrontarsi in modo unitario

«Alle famiglie bisognose un assegno per i figli»

È una delle misure promesse per la prossima finanziaria e che più ha risvegliato l'interesse delle famiglie con figli. Secondo quanto anticipato nei giorni scorsi dal ministro Elena Bonetti, già a partire dal 2020 (da gennaio oppure da luglio) è previsto un assegno unico per figli fino ai 18 anni di età, che scende a 80 euro fra i 18 e i 26 anni, a fronte di coperture da trovare per 9 miliardi di euro.

Dal punto di vista sindacale «È un aiuto per dare alle famiglie numerose più risorse e migliorare la qualità della loro vita», afferma il segretario della Cgil provinciale, Diego Riva. Sulla possibilità che tale misura aumenti le possibilità di spesa, quindi, i consumi e l'occupazione Riva osserva che «la vera crescita passa dall'aumento del netto in busta paga, realizzabile col taglio delle tasse per i lavora-

tori. E' anche vero che unendo più misure si rafforza il rilancio dei consumi, quindi dell'economia e del lavoro».

«I bonus, che siano gli 80 euro di Renzi o i 240 euro del nuovo governo, non portano risultati immediati nell'incremento dei consumi - afferma la segretaria generale della Cisl di Lecco e Monza, Rita Pavan -, che ripartono certamente solo se si producono significativi aumenti soprattutto per i redditi medio bassi e se si ricrea un clima di fiducia. Mi sembrerebbe tuttavia sbagliato se i 240 euro assorbissero gli 80 euro che, con tutte le critiche espresse anche a li-

vello sindacale, rappresentano la più grossa redistribuzione sui redditi medio bassi fatta negli ultimi anni».

Per il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro, «ciò che incentiva la crescita demografica è positivo. Aspettiamo di vedere come sarà attuata la novità, con quale semplificazione rispetto ai bonus e agli incentivi già attivi. Se ci si riesce si mette in campo un aiuto per il futuro della nostra società, con la possibilità, soprattutto per le donne, di non dover scegliere fra maternità e mantenimento del posto di lavoro».

M. Del.

«Dalle parole ai fatti» Ecco le priorità per l'Italia

La piattaforma

I temi che verranno affrontati dai rappresentanti sindacali e da sottoporre alla trattativa con il nuovo Governo

«Dalle parole ai fatti» è il titolo dell'assemblea nazionale dei delegati sindacali organizzata da Cgil, Cisl e Uil per questa mattina al Forum di Assago a Milano.

A darsi appuntamento saran-

no novemila lavoratori che discuteranno di lavoro, occupazione giovanile, ambiente, fisco e pensioni. Temi che riprendono, aggiornandoli con i nuovi sviluppi in corso attraverso il ritrovato dialogo fra Governo e sindacati, i contenuti della piattaforma unitaria lanciata a inizio anno dal titolo per mettere in luce «le priorità di Cgil, Cisl e Uil per il futuro del Paese», accompagnata nei mesi successivi da una serie di mobilitazioni a so-

stegno delle richieste sindacali al Governo. A rilanciarne i contenuti, in un momento in cui è ripreso il dialogo fra Governo e parti sociali, con l'ultimo incontro che si è tenuto martedì scorso e il prossimo in programma per dopodomani, saranno i tre segretari generali Maurizio Landini (Cgil), Annamaria Furmani (Cisl) e Carmelo Barbagallo (Uil). Nella parte della piattaforma sindacale dedicata a sviluppo, crescita e occupazione le



Diego Riva (Cgil)



Rita Pavan (Cisl)

priorità già indicate riguardano la necessità di incrementare gli investimenti pubblici «fino al 6% del Pil», l'apertura di «una seria discussione in Europa per lo scomputo degli investimenti pubblici dal deficit», un nuovo piano di infrastrutture funzionali a un aumento di produttività del Paese, lo sviluppo di infrastrutture sociali e di grandi reti pubbliche su salute, istruzione e assistenza. Altri punti sui quali i sindacati portano proposte concrete di intervento riguardano la lotta all'evasione fiscale, investimenti per il Sud, nuovi ammortizzatori sociali e politiche attive per il lavoro, pensioni, politiche sociali, contrasto alla povertà, potenziamento degli investimenti sulla sanità. M. Del.

Intergen esce dal mercato oil & gas Nel piano ci sono ventinove esuberi

Riorganizzazione. Annunciata l'intenzione di puntare su produzioni più redditizie
Domenico Alvaro: «Non c'erano segnali, per i lavoratori è un fulmine a ciel sereno»

STEFANO SCACCAROZZI
LECCO

Un anno di cassa integrazione straordinaria a partire da novembre e 29 esuberi: è il piano annunciato a lavoratori e sindacati dalla direzione della Intergen, azienda di Lomagna con oltre 90 dipendenti e attiva nel settore dell'energia.

Gruppi di continuità

Intergen è specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di cogenerazione con motore endotermico, gruppi di continuità e di emergenza, ma ha deciso di uscire dal settore oil & gas inter-

La cassa integrazione straordinaria partirà il 4 novembre

«La decisione è stata accolta con forte preoccupazione e sorpresa»

rompendo la produzione di gruppi elettrogeni. L'impresa, infatti, intenderebbe concentrarsi su altri comparti considerati più redditizi. Ad annunciare l'intenzione di lasciare il settore oil & gas è stata la stessa azienda, contestualmente alla nomina, nei primi giorni di ottobre, del nuovo direttore generale Alberto Guidotti: «Grazie alla rinnovata dealership (concessione) Mwm, leader mondiale nel settore dei motori a gas, Intergen - ha spiegato in una nota - si pone come partner di riferimento italiano per tutti i clienti che investono in efficienza energetica attraverso la cogenerazione e la trigenerazione. Parallelemente, la partnership in esclusiva con Kinolt posiziona Intergen come interlocutore unico in Italia per la soluzione ai problemi di continuità di alimentazione elettrica attraverso l'installazione di gruppi di continuità rotanti. Contestualmente l'attività di Intergen nel settore oil & gas verrà progressivamente portata a termine».

Un semestre

Le ripercussioni occupazionali sono state analizzate in una riunione con i rappresentanti dei lavoratori e sindacato: «Il piano che ci è stato illustrato - spiega Domenico Alvaro Fiom-Cgil - prevede l'uscita graduale dal



L'ingresso della Intergen a Lomagna

settore oil & gas: serviranno 6 mesi perché hanno ancora delle commesse da ultimare. La decisione è stata accolta con forte preoccupazione e sorpresa, anche perché i lavoratori non avevano ricevuto segnali in questo senso. Chi lavora in questo comparto ha sostenuto che il settore non è poi così maturo da spingere Intergen all'uscita». L'incontro tra direzione aziendale e partiti sociali ha tracciato i pros-

simi passi: «Si è approfondito - continua Alvaro - l'utilizzo dell'ammortizzatore, concordando che a fronte di un esuberato di 29 persone si utilizzi uno strumento conservativo come quello rappresentato dalla cassa integrazione straordinaria per crisi aziendali. Nella mattinata di ieri ci è stato comunicato l'avvio della procedura. La cassa straordinaria dovrebbe partire il 4 novembre e avere durata 12



Domenico Alvaro, Fiom-Cgil

mesi». I prossimi passi prevederanno l'esame congiunto al tavolo di Polis Lombardia e poi l'invio della richiesta al Ministero: «Nelle prossime settimane - conclude Alvaro - ci incontreremo ancora per discutere i termini tecnici di utilizzo della cassa straordinaria, come per esempio il meccanismo di rotazione. Dovremo poi analizzare il piano con cui l'azienda intende giungere ai 29 esuberi».

Il network di Gattinoni acquisisce Fespit

Agenzie turismo

Il gruppo lecchese cresce ancora e lancia il progetto My Network

Dopo l'entrata di Marsupio, Gattinoni Travel Network, che già detiene il network di agenzie Gattinoni Mondo di Vacanze (nonché 30 agenzie di proprietà), acquista il 100% del network Fespit e lancia il progetto My Network, un nuovo network di affiliazione, composto all'80% da Gattinoni Travel Network srl e al 20% da soci minori.

My Network comprende al momento le 220 agenzie Marsupio - acquisite nel febbraio scorso - e le 126 agenzie Fespit. La novità porta così a 336 le agenzie del "secondo" network, che nutre ulteriori piani di sviluppo al momento al vaglio.

L'obiettivo è arrivare, entro i primi mesi del 2020, a 600 punti vendita, con una previsione di aumentare il fatturato del nuovo network del 25-30%.

My Network sarà parallelo a Gattinoni Mondo di Vacanze, che conta 900 agenzie e non vuole superare le 1000. Non si tratta di un "sub network"; le agenzie potranno scegliere a quale gruppo appartenere.

«Non ci saranno reti di agenzie di serie A e B - spiega Franco Gattinoni, presidente del gruppo - I network saranno diversi per contenuti, servizi e fee di affiliazione ma avranno in comune la qualità Gattinoni».

Produzioni sostenibili La Feat ha la certificazione

Attenzione all'ambiente

Il gruppo di Cesana ha ottenuto l'Iso 50001 sulle performance energetiche

Le performance energetiche del gruppo Feat di Cesana merita una certificazione di qualità.

È un riconoscimento impor-

tante, in termini di impatto ambientale delle lavorazioni, quello ottenuto proprio in questo periodo dalla realtà che si occupa di produzione di forgiati e lavorazioni meccaniche in una molteplicità di settori (dal petrolchimico al nucleare, dal sollevamento all'automotive) negli stabilimenti di Cesana, Bosisio, Varese e Novara, oltre che all'estero.

È stato al culmine di un impegno serrato durato due anni e rivolto all'attività dell'azienda sotto tutti gli aspetti (coinvolgendo anche i dipendenti e i collaboratori) che il gruppo ha conquistato la certificazione Iso 50001:2018 rilasciata da Bureau Veritas e basata sul sistema volto al miglioramento delle performance energetiche.

«Questa scelta - evidenziano i



La sede della Feat

soci di Feat Group, Bortolo Cogo e Ennia Manzoni - dimostra la concreta convinzione che le tematiche della sostenibilità sono parte attiva e viva nelle nostre scelte imprenditoriali. E anche in questo caso siamo fra i primi nel nostro settore ad esserci dati un obiettivo ambizioso in questo senso e a raggiungere il traguardo. Ne siamo orgogliosi e sappiamo che è stato possibile solo attraverso lo sforzo corale di tutta l'azienda, alla quale è stato richiesto un vero e proprio cambio di mentalità, prima ancora che di semplice modifica delle modalità operative, a tutti i nostri collaboratori e in particolare il Responsabile dei sistemi

di gestione Vittorio Spinelli, che sin dall'inizio hanno creduto nel progetto».

Le tre sedi produttive di Feat sul territorio (una a Bosisio e due a Cesana) sono infatti state tutte coinvolte nel programma per l'implementazione del sistema, che ha richiesto l'analisi di dettaglio dei processi aziendali, l'individuazione dei consumi di riferimento e un lavoro approfondito sui rischi e sulle opportunità legate all'utilizzo dell'energia. È stato inoltre studiato un sistema di monitoraggio e verifica dei consumi che consente di individuare eventuali anomalie e di intervenire prontamente. **C. Doz.**

Camera di commercio Aperto il cassetto digitale

Nuovo servizio

Le aziende possono accedere al Registro delle imprese per avere informazioni sulla propria attività

L'ingresso nell'era del 4.0 si ottiene anche sfruttando il "cassetto digitale", il nuovo servizio camerale che migliaia di aziende anche del territorio lariano hanno deciso di far proprio.

Si tratta della possibilità - fruibile a titolo gratuito - per il

legale rappresentante di accedere alle informazioni ufficiali sulla propria azienda contenute nel Registro delle Imprese in modo facile, sicuro e veloce. Anche da smartphone e tablet.

In tutta Italia, il servizio - realizzato da InfoCamere per conto del sistema camerale - è utilizzato da oltre 400 mila imprenditori, 4.257 dei quali sono residenti nel territorio della Camera di commercio di Como-Lecco. «Da pochi giorni, oltre alle informazioni di maggiore utilizzo (dalla visura ca-

merale anche tradotta in inglese con le informazioni su certificazioni biologiche e rating di legalità, statuto, bilancio, pratiche inviate allo Sportello unico delle Attività produttive del Comune e fatture elettroniche per chi abbia scelto di utilizzare il sistema gratuito delle Camere di Commercio fatturaelettronica.infocamere.it) il cassetto - hanno spiegato dall'ente camerale - mette a disposizione dell'imprenditore tutti i documenti ufficiali della sua impresa presenti nel Registro Imprese, accessibili ancora più facilmente attraverso una nuova organizzazione delle informazioni (prospetti ufficiali, atti, bilanci, dichiarazioni sostitutive, ndr.)». **C. Doz.**

42° SAGRA D'AUTUNNO

31°
Sagra della mela e dell'uva

PER INFORMAZIONI TEL. 346.1048592
www.sagradellamela.it

Dal 10 al 13 ottobre 2019
Villa di Tirano (So)